

LA CAMPAGNA, I RITARDI

Vaccini, Nardella: a Giani serve chi gli dica che fare Correzioni sui più fragili

Dal sindaco di Firenze, Dario Nardella, arriva una clamorosa bocciatura della Regione sulle vaccinazioni: «Credo che Giani abbia bisogno di aiuto — ha detto — di persone che lo sostengano e gli diano anche le indicazioni giuste sulle scelte da fare: ha bisogno del supporto dei tecnici».

a pagina 2



Polemiche Ritardi sui vaccini

Il sindaco: al governatore serve chi gli indichi le scelte giuste da fare. Nel fine settimana una verifica sui medici di famiglia

Vaccini, Nardella «boccia» Giani Sui più fragili la Regione cambia

Una Toscana ancora in fondo alle classifiche italiane nella campagna di vaccinazione degli over 80. Sono i dati della Fondazione **Gimbe**: a ieri mattina nella nostra regione era stato immunizzato il 31,3% degli ultraottantenni con la prima dose (ultimo posto) e l'8,5% anche con la seconda dose (penultimo posto). La media italiana è rispettivamente del 47,8 e del 20,7%. Dai dati del governo emerge anche che la Toscana ha immunizzato 38 mila «non sanitari», mentre, se fosse in linea con la media nazionale, si fer-

merebbe a 28 mila, 10 mila dosi in meno: a chi sono andati quei vaccini è da capire.

Tra mercoledì e ieri la Toscana ha però accelerato sugli over 80: oltre 12.500 prime dosi sono state somministrate solo mercoledì. I medici di famiglia, con l'aumento delle forniture di Pfizer, sono ora sotto osservazione. Lunedì, in una riunione del gruppo Pd, il governatore Eugenio Giani si era sfogato contro la scelta di puntare sui medici di famiglia, fatta dall'assessorato alla Sanità ma difesa e rivendicata strenuamente anche dal go-

vernatore, almeno in pubblico. Si è deciso di lasciare trascorrere qualche giorno per capire se le somministrazioni decolleranno davvero, una verifica dovrebbe arrivare già



Peso:1-6%,2-52%

nel fine settimana.

Se la verifica sulla campagna dei medici di famiglia desse un riscontro negativo, oltre a un cambio di modello, potrebbe essere messa in discussione qualche figura dell'entourage dell'assessore alla Salute, Simone Bezzini. Da lunedì, dovrebbero entrare in funzione le task force per vaccinare gli anziani a domicilio e aiutare i medici di famiglia in difficoltà. A comporre sarebbe il personale di Protezione civile. Ma, per esempio, l'Asl Centro ha stimato il fabbisogno in 190 persone e ne ha ottenute dal governo 60.

L'attacco di Nardella

Dal sindaco di Firenze, Dario Nardella, arriva una clamorosa bocciatura della Regione sulle vaccinazioni: «Credo che Giani abbia bisogno di aiuto — ha detto a Radio Bruno — Di persone che lo sostengano e gli diano anche le indicazioni giuste sulle scelte

da fare: ha bisogno del supporto dei tecnici». Nardella torna a dare una stoccata anche al governo: «Credo che ci voglia una regia centrale. Le Regioni sono responsabili dell'organizzazione delle vaccinazioni ma la scelta delle categorie deve essere a livello centrale».

I vulnerabili

La Regione, dopo le polemiche per il sito Prenota Vaccino andato in tilt, cambierà il modello di prenotazione per i malati estremamente fragili. Il sito sarà rafforzato perché sia in grado di gestire numeri maggiori, ma non solo: l'idea è ridurre il numero di candidati di volta in volta autorizzati a prenotarsi in base alle dosi di vaccino disponibili, per evitare ingorghi e malfunzionamenti; la difficoltà sta nel trovare un criterio che non venga percepito come discriminatorio. La prossima settimana, visto che le forniture

sono ora garantite, saranno prenotabili vaccinazioni su 14 giorni e non su 7, questo consentirà di assegnare più appuntamenti. Da lunedì prossimo, inoltre, potranno prenotare il vaccino anche i caregiver dei vulnerabili, ovvero badanti e familiari: saranno vaccinati negli hub con AstraZeneca. L'Asl Centro ha già messo al lavoro 16 Usca per a vaccinare a domicilio i primi 900 pazienti vulnerabili che non possono muoversi da casa (è di 2.800 la stima su tutta la regione).

La popolazione generale

Da ieri, a poter prenotare l'appuntamento per AstraZeneca, sono — oltre ai nati dal 1941 al 1944 e le categorie professionali a rischio, in via d'esaurimento — anche i nati nel 1945. L'Asl Toscana Centro, in questi giorni, ha inviato ai propri dipendenti una proposta per ingaggiarli e rafforzare il servizio negli hub vaccinali:

dal primo aprile, i turni andranno dalle 7 di mattina alle 11 di sera, Pasqua compresa. Un aumento notevole di orario, che servirà a smaltire le forniture in aumento, e, forse, se il modello dei medici di famiglia risultasse insufficiente, anche ad accogliere gli over 80. La possibilità, invece, di candidarsi come riserva sul portale Prenota Vaccino è slittata: partirà forse oggi, forse addirittura lunedì.

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vulnerabili

Sarà ridotto il numero di prenotazioni possibili in base alle dosi, per evitare gli ingorghi

Due novità

I nati nel 1945 possono prenotarsi per AstraZeneca. Negli hub turni 7-23, anche a Pasqua



La campagna lenta Un'anziana aspetta il vaccino nello studio di un medico di famiglia (Massimo Sestini)



Peso:1-6%,2-52%